Guida: Offriamo in questa giornata la nostra preghiera e le nostre azioni al Signore per tutte **le famiglie**, perché siano segno di comunione, di fedeltà e di accoglienza della vita. In modo particolare preghiamo perché ci siano nella Chiesa e nel mondo uomini e donne che coltivino l'arte della collaborazione reciproca nell'annuncio e nella testimonianza del Vangelo con il proprio lavoro, servizio o missione. Perché traspaia dalla loro vita che il matrimonio è un vincolo sacro da custodire nell'amore e nella fedeltà.

Canto

PREGHIAMO

Dio di bontà e di misericordia,
che ci chiedi di collaborare alla tua opera di salvezza
manda numerosi e santi operai per la tua vigna,
perché alla tua Chiesa non manchino mai annunciatori coraggiosi del Vangelo,
sacerdoti che ti offrano anche con la vita il sacrificio dell'Eucarestia
e che quali segni splendenti di Cristo buon pastore,
guidino il tuo popolo sulle strade della carità.
Manda il tuo Spirito Santo a rinfrancare il cuore dei giovani,
perché abbiano il coraggio di dirti sì quando li chiami al servizio dei fratelli,
la perseveranza nel seguire Gesù anche sulla via della croce
e la gioia grande di essere nel mondo testimoni del tuo amore.
O Maria, Madre dei sacerdoti, dona a tutti i membri della Chiesa pisana
la tua stessa fedeltà per testimoniare a tutti
la gioia che nasce dall'incontro con Cristo che vive e regna nei secoli in eterno. Amen.

+Giovanni Paolo Benotto

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (7,21.24-27)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.
Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia.
Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

PER ENTRARE NELLA PAROLA
(spunti di riflessione)

Nel libro dei Salmi, spesso troviamo l'espressione: "Dio è la mia roccia e la mia fortezza... Mio Dio, roccia mia, mio rifugio, mio scudo, la forza che mi salva..." (Sal 18,3) Le persone che hanno fiducia in questo Dio diventano, a loro volta, una roccia per gli altri. Guardate ad Abramo, vostro padre, e a Sara vostra madre." (Is 51,1-2). Il profeta chiede alla gente di non dimenticare il passato. E anche così Matteo esorta le comunità ad avere come base la stessa roccia per poter essere, così loro stessi, roccia per rafforzare i loro fratelli e sorelle nella fede. Questa è la vocazione delle prime comunità, chiamate ad unirsi a Dio, pietra viva, per diventare loro stesse pietre vive, perché ascoltino e metta in pratica la Parola (Ef 2,19-22). Le due scene della parabola sono identiche però capitano due cose diverse: la casa costruita sulla roccia resta in piedi, resiste alla pioggia, al vento, alla corrente dei fiumi che la circondano. Quando torna il sole e il sereno, la casetta è ancora lì, salda. Ha tenuto al sicuro i suoi abitanti, perché le sue fondamenta erano profonde, scavate nella roccia.
Invece la casa costruita sulla sabbia è simile ai castelli che costruiamo d'estate in spiaggia! Appena arrivano la pioggia, il vento, la violenza del fiume in piena, la casa crolla, si sbriciola.
Gesù spiega che non basta invocare il nome di Dio, non basta dire che si ama il Signore: quello che conta veramente è mettere in pratica quello che Lui ci insegna.
È da notare che le due parti della parabola cominciano con le stesse parole: "Chiunque ascolta queste mie parole...". Quindi sta parlando anche di noi, di tutti noi! Non basta andare a Messa la domenica, non basta leggere il Vangelo, non basta dire le preghiere: sono cose importanti, ma da sole sono come la casa costruita sulla sabbia. Costruiamo invece sulla roccia quando mettiamo in pratica le parole di Gesù: possono arrivare le piogge della tristezza, il vento della sofferenza, la corrente del fiume del dolore e della rabbia, ma niente mai potrà distruggere la nostra casa.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Guida: Dio è Amore che si dona gratuitamente a tutti. Anche noi siamo chiamati a corrispondere e a comunicare tale amore che si realizza nel dono della vita e dell'accoglienza vicendevole. Per questo, chiediamo al Padre che renda la nostra vita sempre più simile alla sua. Preghiamo insieme e diciamo:

Custodisci nell'amore la tua famiglia o Padre

- **Per la Chiesa:** perché in mezzo alle tante tempeste non vacilli mai come la casa sulla sabbia, ma con la sua fede resti forte ed incrollabile come la casa costruita sulla roccia. *Preghiamo*
- **Per le comunità nostre parrocchiali:** perché siano come delle case forti ed accoglienti che abbracciano ogni persona bisognosa che si trova nel turbamento della vita. *Preghiamo*
- **Per le vocazioni al matrimonio:** perché gli sposi vivano e crescano nei valori dell'amore, dell'unità e della condivisione per non essere trascinati dall'egoismo e dal piacere di questo mondo. *Preghiamo*
- **Per i giovani:** perché lascino che sia l'amore a dirigere i loro passi e non manchi loro il coraggio di scommettere sull'amore vero, perché diventi scelta di vita, nella fiducia che è nella coppia che si riproduce in pienezza l'immagine di Dio. *Preghiamo*

PADRE NOSTRO

Per iscriverti alla newsletter e ricevere ogni mese il Monastero Invisibile
visita il sito del CDV, nella pagina dei contatti
http://cdvpisa.altervista.org/joomla/contatti